

Da *â??Riordinadiario 1982â??*•

Descrizione



Tabea Nineo, Prova 15 feb. 2015

di **Ennio Abate**

Gen 1982

Appunti su Francesco Orlando (da quale lettura? Forse articolo de *Lâ??indice dei libri?*) Freud rischia di leggere i testi letterari come se fossero i suoi pazienti. Tiene conto del legame tra testo e biografia, ma trascura il destinatario. Trascura cioÃ la differenza sostanziale tra il linguaggio dellâ??inconscio e quello della letteratura. Questâ??ultimo ha sempre un destinatario. PiÃ¹ interessanti sono i suoi scritti sul motto di spirito. Qui Freud Ã attento proprio al linguaggio. Dopo Freud lâ??attenzione maggiore al linguaggio dellâ??inconscio la troviamo in Lacan, sostenitore della tesi che lâ??inconscio Ã strutturato proprio come un linguaggio (di cui privilegia i *significanti*) e come questo ha una sua (precisa) retorica (câ??Ã un legame tra il linguaggio dellâ??inconscio e la antica retorica delle *figure*, ripensate in epoca contemporanea da Genette; per cui piÃ¹ Ã alto *il tasso di figuralitÃ* di un testo e piÃ¹ forte Ã il suo legame con lâ??inconscio). Orlando dÃ anche una visione originale della funzione della forma in letteratura. La vede come uno strumento per aggirare la censura. E di conseguenza analizza la letteratura come il luogo in cui si ha un *ritorno del represso* (individuale e

sociale), che, proprio grazie alla sublimazione tipica della forma letteraria, viene reso fruibile ai lettori.

Lettura. Fortini, *Un'idea per carnevale* (S. Marco dei Giustiniani 1980)

Lettura. Eco, *Le forme del contenuto* (Bompiani 71) Sostanza del contenuto: insieme dei concetti esprimibili sulla realtà (asse semantico, campo semantico). Non vanno confusi con la realtà. Il contenuto "ci dice che è possibile dire sulla realtà".

Un'idea per carnevale. Annunciare per una certa ora in un determinato luogo di una città un evento sorpresa

Riaccostando Proust La prefazione di Macchia. Intensa e tutta psicologica. Mi accorgo delle conoscenze di medicina, di psicologia, di estetica che aveva Proust. Vengo a sapere del suo metodico lavoro preparatorio (letture, stesura di schemi). Quando lo lessi da giovane a SA neppure lo sospettavo. Vedevo la fonte della sua scrittura quasi interamente in esperienze mondane privilegiate, che mi rendevano distante la sua figura e la sua stessa opera. Contaminazione di saggio e romanzo. (Come vorrei fare per *Narratorio*?).

Feb 1982

Letteratura e psicanalisi (conferenza tenuta al [ITIS] Molinari?) Analisi strutturalista di *Rosso malpelo*. Novella psicologica (vissuti, poca azione, uso raro del perfetto). Questo "il personaggio più intellettuale e autobiografico di Verga. Tempi e spazi indeterminati. Preoccupazione metastorica, esistenziale. Tempo reale, tempo narrativo: dell'evaso si racconta in breve quanto accaduto in lunghi anni (condensazione). Altri episodi (morte del padre) vengono dilatati. Sistema dei personaggi. Tutti hanno rapporti con Malpelo ma non tra loro. La struttura "incentrata sul protagonista. Gruppo oppressori e gruppo oppressi. Stratificazione sociale presentata come "naturale".

La società come ossessione attraente. La politica come complicazione. A patto di mantenere saldo il pensiero conoscitivo.

Lettura. Patrizia Cavalli

Parola quieta stanza/ Giovinezza "passata/ Indecifrata?

Mar 82

Sentenza strage di BS (Piazza della Loggia). Tutti assolti i fascisti imputati (e condannati in prima istanza).

Case. Esistono in Italia 4 milioni di case non occupate (seconde case, ecc).

Scuola, Molinari. Alla prima ora passa una circolare. Alla seconda tutti gli studenti del biennio "accompagnati dagli insegnanti" sono ammassati in aula magna a sentire un prof universitario di Pavia che tiene una conferenza sull'unità europea. È sopportato. Due studenti gli fanno domanda. Poi via.

Tazebao: Misfatti pedagogico-politici. Carnevale. Un po' di uova marce, un po' di farina o borotalco. Un'incursione di un gruppo di studenti del vicino 7° ITIS. È bastato per chiudere il

Molinari per una settimana. Alcuni parlano di «vacanza». Anche quella di Caporetto era una semplice «ritirata».

In due classi del biennio (1-2H) due insegnanti devono assentarsi per ben 15 giorni. Non viene nominato nessun supplente. Un esempio di «risparmio energetico» del Ministero della P.I.

Falso movimento di Wim Wenders Personaggi senza storia. Immersi nei loro «io» (maschili). Angosciati dalla morte (l'industriale), dal passato (il vecchio nazista), dalla vanità (il poeta fannullone). Si comunicano tra loro soltanto dei sogni. E quando la realtà li sorprende (il suicidio dell'industriale) fuggono. Solo la donna e la fanciulla hanno volti e desideri positivi (negati dagli altri). Troppo sturm und drang?

«Voglio morire!».

R Fa dal spalla a uno psicologo per il caso di una ragazza (pare anoressia). Lodi. «Sei sprecata a fare l'impiegata». Eh, s'è, i proletari sono sempre sprecati.

Di Bella Parliamo di questi «tempi di piombo». Conferma.

Mi propongo di andare a trovare in 4ta una mia vecchia alunna balbuziente.

Su Agostino di Moravia. Anche per Fornari il testo letterario è sempre un prodotto di un desiderio inconscio, che il lettore ritrova. Avrebbe una funzione conoscitiva, a volte superiore a quella possibile nel rapporto analitico. Per Fornari le classi sociali sarebbero qualcosa di immaginario e la lotta di classe è la lotta che ciascuno condurrebbe col suo essere pregenitale. L'opera letteraria sarebbe tutta simbolica e senza referenti reali.

Assemblea degli studenti. Implorano quasi guida e autorità. Hanno fame di leader. Gli butto giù¹ come birilli gli interlocutori a cui intendono «chiedere aiuto». Cerco di insistere sulla loro capacità di far da soli.

Siamo esiliati nelle nuove generazioni.

K. Pomian alla Casa della Cultura Dopo decenni di «storia immobile» si sta sviluppando un ritorno alla storia del «vissuto».

Bellone. Conferenza organizzata da Scientia Polemica con quanti parlano di «crisi della ragione» (Gargani?). Risibile la risposta di Geymonat all'insegnante che chiedeva se i programmi ministeriali li fanno i filosofi o gli scienziati: «Gli scienziati oggi pensano poco a queste cose»

Lavoro di inchiesta con Roberto B. e Paola C. e una delegata sindacale della Rorer di Monza Ci riferisce della sorpresa dei membri del CDF [Consiglio di fabbrica] di fronte ai risultati del questionario: gli operai si identificano con gli obiettivi produttivistici dell'azienda. Ma allora gli operai sono rivoluzionari o reazionari? Il ruolo dei capi. La rivalità tra i lavoratori. Dobbiamo aprirci e saper ascoltare cose diverse da quelle che pensavamo in passato. Non c'è solo l'antagonismo.

Per Paola e Roberto le «cose diverse» a cui aprirsi mi paiono a senso unico. Sono quelle per me «riformiste». Nel gruppo di ricerca non mi pare che ci sia una comunicazione problematica e paritaria. Le loro domande dai toni aggressivi mi mettono nel ruolo di uno studentello, di uno «che

non si capisce che cosa vuol dire?•. False scuse finali (Â«Ti sei incazzato?»).

Telefonata di W Lo psicanalista che aveva in analisi la sua ragazza glielâ??ha â??fregataâ??•. Adesso la ragazza Ã?? combattuta tra i due. Mi chiede se puÃ? denunciario. Gli chiedo: Cosa ti proponi di ottenere con la denuncia?

Sez. sindacale del Molinari. 5 persone. S. e M. giocano a far risorgere dalle ceneri il sindacato. M. spocchioso nei miei confronti: Â«Invece di vedere tazebao firmati Samizdat, tanto poi la bidella panciona mi dice: Ã?? il solito prof (matto)Â». Di S. ho poco da fidarmi. Sa che la sezione sindacale Ã?? intrallazzata con il preside. Â? lui stesso isolato, ma fa il politico opportunista (Â«Bisogna vedere le cose in generaleÂ»).

Dramma. Cresce il mio impegno nello studio. Diminuisce il campo della comunicabilitÃ di ciÃ? che studio.

La mia tendenza a star solo Ã?? profonda. Â? una scelta. Non posso accusare gli altri di emarginarmi. Anche se da parte loro ci puÃ? essere vera miopia. Sono convinto della necessitÃ di assumere posizioni â??ereticheâ??•.

Giugno 1982

Il nevrotico Ã?? assediato dalla realtÃ , lo psicotico ne Ã?? esiliato (da Barthes, *Frammenti di un discorso amoroso*)

Mia tendenza a fare quasi confusione tra psicanalisi e femminismo. O tra psicanalisi e â??psicanalismoâ??• (pregiudizi corroborati da una cattiva o scarsa comprensione della psicanalisi). Tendo ancora ad attribuire piÃ? valore ad un politico, a uno storico, a un sociologo che a uno psicanalista.

Libreria CELES di Cologno, etc. Come accorgersi della decomposizione di uno stronzo che avevamo prodotto una volta. Purtroppo.

Lettura di Schnitzler. *Doppio sogno*. Crisi di una coppia. Racconto senza sbavature e piÃ? mosso e complesso di *Fuga nelle tenebre*. Capita a proposito!

Voce *Eros* Enc. Einaudi. Deleuze e Guattari. La pulsione di morte Ã?? rivoluzionaria quanto quella di vita, perchÃ© Ã?? Â«capacitÃ di distruggere e cambiare le istituzioniÂ» (669). Dubbi. Kristeva: Valorizzazione delle avanguardie artistiche: Artaud, Kafka, Joyce. Valorizzazione dellâ??infrazione linguistica (672). Penso ai testi di PDG.

Settembre

24.9.1982

[Insegnando storia al biennio] Cresce il mio interesse per la storia. Â? alimentato dal mio lavoro dâ??insegnante e dalla lettura dei manuali in uso, ma anche disturbato o bloccato dalla disattenzione e dallâ??indifferenza degli studenti. Finisco per leggermi e studiare il manuale per conto mio. Ma quello che ho trovato adottato (autori Di Tondo e Guadagni) Ã?? un pesante carico di nozionie senza un filo di racconto ben individuabile.

Ho fatto un confronto con il manuale di Mario Vegetti. L'argomento della preistoria è svolto da Vegetti in 15 pagine, che comprendono anche 4 letture e 7 pagine illustrate. La linea del manuale è chiara: no alla storia «archivio del potere» o «favola del progresso»; no al mito dell'«obiettività»; necessità di una «teoria» della storia antica che ne evidenzi la diversità dall'oggi; rifiuto del mito della classicità, intesa come momento di perfezione; lettura delle società antiche alla luce dei «modi di produzione e dei rapporti sociali» (Marx). Il materiale storico proposto è ridotto e semplificato; e la narrazione dei fatti è preceduta (e quindi subordinata) alla «descrizione dei quadri sociali» permanenti per secoli.

Quello di Di Tondo e Guadagni dedica allo stesso tema ben 46 pagine, con 26 letture (distinte in documenti e problemi) e ha 24 pagine di illustrazioni. Dà molto spazio al racconto e dichiara una volontà di aggiornamento scientifico. Ha un'esposizione per problemi e pretende di introdurre lo studente al lavoro storiografico. Mi pare inutilizzabile dallo studente e poco adatto anche alle esigenze di aggiornamento dell'insegnante.

Non me la sento di trascurare le reazioni negative dei ragazzi di predicare loro l'«oggettiva importanza» di studiare la storia. Posso solo incoraggiarli a una lettura attenta di alcuni capitoli e fargli approfondire qualche argomento con un'interrogazione maieutica. Posso anche usare qualche loro domanda per coltivare la loro curiosità. Nulla di più.

26.9. 1982

[Ancora sul mio insegnamento della storia] Ho molte incertezze. Non so decidermi a far studiare la storia antica a ragazzi che non ne vogliono sapere a scegliere tra un'impostazione e l'altra. Dietro la mia difficoltà c'è anche la mia crisi di intellettuale che finora si è interessato soprattutto a un periodo limitato della storia: quella contemporanea, quella della nascita e crescita del movimento operaio. Avevo fatto la tesi sui «Quaderni rossi», tema collegato all'impegno politico degli anni Settanta. E nei primi anni d'insegnamento ho continuato a privilegiare la storia contemporanea. Partivo dalla rivoluzione industriale e arrivavo a questioni attuali. La crisi della militanza politica mi ha portato ad accettare il «programma» e a fare storia antica e medievale da sempre trascurate. E così mi sono trovato di fronte anche alle lacune sia dei miei studi liceali sia di quelli universitari compiuti da lavoratore-studente. All'università gli esami di latino e storia antica li ho fatti in fretta e male. Quello di Storia medievale dovette ripeterlo. La resistenza dei ragazzi a studiare storia è solo un aspetto del problema. L'altro è la presenza di vuoti nella mia preparazione.

Categoria

1. SAMIZDAT
2. SAMIZDAT DA 2021

Tag

1. Alberto Moravia
2. Barthes
3. Bellone
4. Deleuze e Guattari
5. Ennio Abate
6. Francesco Orlando
7. Franco Fornari

8. Freud
9. Geymonat
10. Giovanni Macchia
11. ITIS Molinari di Milano
12. Libreria Celes
13. Mario Vegetti
14. Pomian
15. Proust
16. riordinadiario
17. Rosso malpelo
18. Schnitzler
19. Wim Wenders

Data di creazione

08 Ago 2021

Autore

ennio-abate